



Decreto Dirigenziale n. 16 del 02/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 - ART. 208 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1411 DEL 27/07/2007 - DITTA CETEX GROUP SRL P.IVA 06790121211. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI CONFEZIONATI POST-CONSUMO, DA UBICARSI NEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE), ALLA VIA BUGNANO SNC, FOGLIO 4 P.LLA 5074, ZONA D1.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la ditta CETEX GROUP SRL, P.IVA 06790121211, con sede legale in Orta di Atella (CE) alla via San Michele n. 16, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 263384 del REA a far data dal 03/02/2011, legalmente rappresentata dal sig. Cesaro Salvatore, nato a Frattamaggiore (NA) il 02/04/1955 e residente in Frattaminore (NA) alla via IV Novembre n. 60 C.F. CSRSVT55D02D789B, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0396753 del 04/06/2013, volta al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post - consumo da ubicarsi nel Comune di Orta di Atella (CE), alla via Bugnano snc, su un'area di ca. mq. 1342, censita al N.C.E.U. del suddetto Comune al Foglio 4 P.la 5074, zona "D1";
- la ditta con provvedimento del Tribunale di Napoli n. 55291/2011/RG, n. 34510/2012/Rg. GIP, OCC n.201/13 del 27.03.2013, è stata sottoposta a sequestro preventivo ed è stato nominato Amministrato e Custode di alcuni beni della società il dott. Umberto Scala;
- la suddetta ditta ha fornito un contratto di locazione, con durata dal 23/03/2012 e fino al 23/03/2024, che si intende tacitamente rinnovato alla scadenza, stipulato con la ditta CE.TEX SRL, P.IVA 07328380634, in persona del sig. Cesaro Luigi, nato a Frattamaggiore (NA) il 22/06/1966, C.F. CSRLGU66H22D789P, e debitamente registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Napoli 3 Territoriale di Napoli al n. 2608 del 27 marzo 2012;
- a corredo della documentazione presentata, la ditta ha depositato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs 159/2011;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0495650 del 09/07/2013, prot. n. 0592966 del 26/08/2013 e prot. n. 0711655 del 24/10/2014, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, ha richiesto l'informazione antimafia alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi prive di riscontro.

Rilevato che

- la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), istituita con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 778/2007 e s.m.i., nominata con Decreto Dirigenziale n. 191 del 3/12/2013, pubblicata sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, nella seduta del 25/09/2013 esaminata la documentazione prevista dalla DGR n. 1411/2007, in via preliminare, ha espresso parere favorevole all'esame di merito da parte della Conferenza di Servizi, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa alla citata Conferenza, che è stata depositata dalla ditta ed assunta al prot. n. 0726279 del 22/10/2013;
- il sito sul quale insiste l'impianto è stato inserito nell'Elenco del Censimento dei siti potenzialmente contaminati dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN) codice 1053A504, di

cui all'Allegato 4 del Piano Regionale di Bonifica, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013, e approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013;

- nelle prime n. 3 sedute di Conferenza di Servizi, tenutesi in data 25/11/2013, 22/01/2014, 17/03/2014, non è stato possibile concludere i lavori per integrazione documentale richiesta dagli Enti di riferimento e per dirimere una questione relativa alla parte dell'impianto ricadente in zona E "agricola", che successivamente la ditta ha eliminato dal Progetto, su suggerimento dell'ARPA Campania di Caserta, e presentato una rielaborazione dello stesso, acquisito al prot. n. 0428048 del 23/06/2014;
- nella quarta seduta di CdS, tenutasi in data 15/07/2014, non è stato possibile concludere i lavori, atteso che nella documentazione integrativa presentata dalla ditta non era stato depositato il Piano delle Indagini Preliminari, come richiesto nella CdS del 17/03/2014.

Preso atto che

- l'ultima seduta di Conferenza di Servizi (CdS) del 13/10/2014, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0677024 del 13/10/2014, si è conclusa con esito favorevole all'approvazione del progetto e al rilascio della autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs.152/06, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi dall'ASL Caserta - UOPC di Gricignano di Aversa, dalla Provincia di Caserta, e dall'ARPAC, subordinando l'emanazione del presente provvedimento alla conclusione del procedimento amministrativo delle attività relative alle Indagini Preliminari sul sito de quo, in ossequio al Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, pubblicato sul BURC n. 40 del 16/06/2014, ad oggetto "Piano Regionale di Bonifica. D.M. Ambiente n. 7/2013. Approvazione linee guida per l'esecuzione indagini preliminari", integrate con le richieste del parere ARPAC n. 91/TF/14, acquisito al prot. regionale n. 0675779 del 13/10/2014;
- l'ARPAC con nota prot. n. 0004563 del 23/01/2015, acquisita al prot. regionale n. 0047408 del 23/01/2015, ad oggetto "Cetex Group s.r.l. - Orta di Atella. Piano di Indagini preliminari", ha trasmesso la Relazione di Validazione n. 1/TF/15 relativa alle attività di controllo effettuate sul sito indicato in oggetto, con le seguenti conclusioni "Il Piano di Indagini preliminari risulta validato. Il sito di pertinenza della Cetex Group s.r.l. non risulta contaminato né potenzialmente contaminato per siti a destinazione d'uso commerciale/industriale";
- la ditta ha allegato alla documentazione, acquisita al prot. regionale n. 0396753 del 04/06/2013, l'autorizzazione per l'immissione in fogna n. 02, rilasciata dal Comune di Orta di Atella in data 28/11/2012;
- il progetto esaminato si compone dei seguenti elaborati/documenti:
 - relazione tecnica illustrativa con lay-out del ciclo produttivo;
 - piano di monitoraggio ambientale e piano di ripristino ambientale;
 - piano di indagini preliminari da integrare al piano di ripristino a chiusura dell'impianto;
 - relazione tecnico illustrativa del progetto scarico acque meteoriche, con planimetrie;
 - corografia 1:25.000 - cartografia 1:5.000 di inquadramento;
 - planimetria generale dell'insediamento scala 1.500, reti scala 1:200;
 - planimetria corpo di fabbrica e sezioni e prospetti corpi di fabbrica e rete antincendio scala 1:100;
 - documento valutazione rischi, ai sensi D. Lgs. 81/2008;
 - relazione impatto acustico e indagine fonometrica a firma dell'ing. Carlo Fabbricatore;
 - relazione idro-geologica a firma del dr. geol. Carmine Vitiello;
 - schede attrezzature;
 - dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte dell'ing. Giuseppe Solimeo, nato a Napoli il 07/01/1949;
 - ricevuta di pagamento di € 520.00, effettuato il 26/06/2013, per spese istruttorie in favore della Regione Campania, così come previsto al punto n. 18 della DRG n. 1411/2007;

- dichiarazione che dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, l'impianto non emette nessuna emissione in atmosfera significativa, in quanto essa rientra nell'allegato parte I (impianti ed attività) di cui all'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 al punto 4 lettera a) emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti e per il quale non c'è alcun obbligo di presentare istanza alla Regione Campania;
 - piano di indagini preliminari;
- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs.152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalla DGR n. 1411/2007.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 13/10/2014 e della precitata Relazione di Validazione n. 1/TF/15 dell'ARPAC sussistono le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post - consumo, da ubicarsi nel Comune di Orta di Atella (CE), alla via Bugnano snc, censita al NB.C.E.U. del suddetto Comune al Foglio 4 P.IIa 5074, zona D1, proposto dalla ditta CETEX GROUP SRL.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi del 13/10/2014 e degli esiti del Piano di Indagine Preliminare sul sito de quo, uniformandosi ad esse.

3. **Approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post - consumo, da ubicarsi nel Comune di Orta di Atella (CE) alla via Bugnano snc, su un'area di ca. 1342 mq, censita al N.C.E.U. del suddetto Comune al Foglio 4 P.lla 5074, zona D1, in favore della ditta CETEX GROUP SRL P.IVA 06790121211, con sede legale in Orta di Atella (CE) alla via San Michele n. 16, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 263384 del REA a far data dal 03/02/2011, legalmente rappresentata dal sig. Cesaro Salvatore, nato a Frattamaggiore (NA) il 02/04/1955 e residente in Frattaminore (NA) alla via IV Novembre n. 60, C.F. CSRSVT55D02D789B, così come licenziato nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 13/10/2014.
4. **Autorizzare** la ditta CETEX GROUP SRL a realizzare l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post - consumo entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto.
5. **Stabilire che**
 - 5.1 la ditta al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a darne comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
 - 5.2 l'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità del progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;
 - 5.3 almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;
 - 5.4 la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell'allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
 - 5.5 la durata della autorizzazione unica, atteso che il contratto di locazione scade il 23/03/2024, è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 5.2, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità delle opere eseguite, al progetto definitivo approvato, rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta avrà depositato la polizza fidejussoria;
 - 5.6 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia del presente provvedimento;
 - 5.7 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

- 5.8 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 5.9 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero (R13 - R3);
- 5.10 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 5.11 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- 5.12 ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL/CE);
- 5.13 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 5.14 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.15 l'attività sarà svolta su una superficie di mq 1342 ca., come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 50,25 tonn di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006.
6. **Stabilire, altresì, che** la ditta CETEX GROUP SRL, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero R13 - R3, di cui agli allegati alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti tessili non pericolosi riportati nella seguente tabella, per singola tipologia e con le relative operazioni, che non devono superare complessivamente 5.000 tonn/anno (di cui 3.000 t/a in operazione R3 per un quantitativo giornaliero non superiore a 10 t/g):

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
20 01 10	Abbigliamento	3.500	2.640	5.000
20 01 11	Prodotti tessili	1.500	360	di cui 3.000 in R3

7. Obblighi della ditta

- 7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- 7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
- 7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5) del D. Lgs. 152/2006;
- 7.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 7.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 7.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo;
- 7.10 il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 8. Evidenziare** che la ditta non necessita di atto autorizzativo per le seguenti tipologie di acque prodotte:
- acque reflue provenienti dai servizi igienici, assimilate a quelle domestiche dal Regolamento Regionale n. 6 del 24/09/2013, sono immesse in pubblica fognatura non necessitano di atto autorizzativo, essendo tale tipologia di scarico sempre ammesso ai sensi dell'art. 124 co. 4 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., nell'osservanza del regolamento definito dal gestore del servizio idrico integrato ed approvato dall'Autorità d'ambito;
 - acque meteoriche di dilavamento piazzali, in assenza di normativa regionale, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., non è applicabile quanto previsto dalla Parte III del succitato decreto e che trattasi, comunque, di acque che vengono trattate in un apposito impianto di depurazione.
- 9. Precisare** che dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, l'impianto non emette nessuna emissione in atmosfera significativa, in quanto essa rientra nell'allegato parte I (impianti ed attività) di cui all'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 al punto 4 lettera a) emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti e per il quale non c'è alcun obbligo di presentare istanza alla Regione Campania.

10. Prendere atto della nomina a Direttore Tecnico responsabile della gestione dei rifiuti, nella persona dell'ing. Giuseppe Solimeo, nato a Napoli il 07.01.1949.

11. Notificare il presente provvedimento alla ditta Cetex Group s.r.l.

12. Trasmettere copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Orta di Atella (CE), ASL/CE Ambito 6 Distretto 18 - UOPC di Gricignao di Aversa (CE), ATO2 Napoli - Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

13. Inoltrare copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli.

14. Inviare copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

15. Inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim